



# Notizie sull'ERITREA

---

Settembre 2006

No. 06/06

---

Contenuto	Pagina
1. Il Presidente effettua un giro di controllo nella Regione del Sud	1
2. Il Presidente Isaias tiene colloqui con il Ministro Francese	2
3. PFDJ ed il Partito del Congresso Nazionale del Sudan firmano gli accordi di cooperazione	3
4. Conclusa la riunione congiunta del Gabinetto del Governo	4
5. Zersenay Tadesse vince la terza Mezza Maratona di Fortis	5
6. I programmi della riforma dell'educazione in Eritrea affrontano le priorità.	6
7. Una nuova corsa per l'oro nella zona del Corno d'Africa in Eritrea	9

## **Il Presidente effettua un giro di controllo nella Regione del Sud**

Asmara, 17 settembre 2006 ([www.shabait.com](http://www.shabait.com)) - Il Presidente Isaias Afwerki ha effettuato un giro di perlustrazione nella regione del sud, dal quindici al diciassette settembre, per controllare le varie attività delle infrastrutture ed inerenti allo sviluppo, intraprese nelle Province della Regione, così come lo sviluppo agricolo relativo a quest'anno.

Durante il suo giro nelle Province di Segheneiti, Adi Keih, Dekemhare, Senafe, Tsorona, Emni Haili, iAdi-Quala, Mendefera e Mai Aini, il Presidente Isaias ha osservato i progetti delle infrastrutture e le attività agricole in corso, ed ha ricevuto le delucidazioni dettagliate sui progetti dai coordinatori e dai direttori del Ministero dell'Agricoltura.

Durante la sua visita alle infrastrutture della Regione e alle varie attività di costruzione delle strade, il Presidente Isaias ha condotto anche colloqui con i coordinatori dei progetti, sui progressi delle attività in quel settore, particolarmente sul collegamento dei villaggi distanti con le reti stradali principali.

Le informazioni hanno indicato che la diga di Ghadien nella zona secondaria di Dekemhare, la diga di Seled Dam nella zona secondaria di Segheneiti, il progetto di contenimento dei flussi dell'acqua di Chealo e di Sheron, la diga di Dirko che è stata rinnovata nella zona secondaria di Emni Haili, così come diga di Ziban Seb'o Dam nella stessa regione, sono state fra le attività principali visitate dal Presidente Isaias nell'ambito delle costruzioni di dighe.

Inoltre, il Presidente, ha fatto un giro dei progetti di costruzione delle strade nelle zone di Kohaito- Demhina nella zona secondaria del Adi Keih, così come lungo le varie strade minori che collegano i piccoli villaggi con le strade principali.

Il Presidente Isaias inoltre ha tenuto colloqui con gli amministratori delle Province e con i coordinatori dei rami del ministero, a riguardo dei programmi previsti per questo anno, come pure a proposito dei progetti di sviluppo recentemente disegnati e sulle infrastrutture ed il loro completamento. Ulteriori strategie sono state discusse dal Presidente per un'esecuzione a breve e per quelle che saranno intraprese nell'immediato futuro.

Per quanto riguarda l'affidabilità dell'agricoltura sulle piogge stagionali, il Presidente Isaias ha fatto notare che quella sicurezza sostenibile dell'alimentazione e gli obiettivi progettati di sviluppo, sono molto difficili da realizzare senza la utilizzazione delle grandi dighe e dei dispositivi di contenimento dell'acqua finora costruiti, e senza aumentare le attività di conservazione dell'acqua e del terreno, nell'intensificazione del rendimento per una doppia o triplice raccolta annuale. Il Presidente Isaias ha fatto queste affermazioni nel corso di una riunione che ha condotto con 600 rappresentanti delle 12 Province in Debarwa, prima della conclusione del suo giro durato tre giorni.

Nel corso della riunione tenutasi nella sala di Bahre Negestat, il Presidente Isaias ha dichiarato, "considerando il ricco terreno arabile e le risorse umane della regione, se i cittadini aumentassero gli sforzi nella conservazione dell'acqua e del terreno, la regione

aumenterebbe definitivamente la produzione agricola sia a livello regionale che a livello nazionale,,.

Dopo avere precisato che non c'è sviluppo promettente senza la sicurezza della agricoltura e delle infrastrutture stradali, il Presidente Isaias ha ricordato agli abitanti di aumentare gli sforzi fatti questo anno ed ampliare i successi per l'anno venturo.

I partecipanti alla riunione, da parte loro, hanno presentato al Presidente le problematiche che hanno riscontrato nelle loro rispettive pertinenze e i rimedi possibili. Aderendo a tutte le sfide affrontate dagli abitanti, il Presidente ha riaffermato la disponibilità del Governo ad aiutare la gente in ogni necessità.

Hanno accompagnato il Presidente Isaias Afwerki sul suo giro di controllo nella Regione : il Governatore della Regione del Sud Sig. Mustaffa Nur Hussein, il Comandante della Terza Area di Operazioni Major General Omer Hassen Tewil, i direttori della Biddho Construction Company, come pure i coordinatori ed i comandanti militari delle Province.

## **Il Presidente Isaias tiene colloqui con il Ministro Francese per lo Sviluppo**

Asmara, 23 settembre 2006 ([www.shabait.com](http://www.shabait.com)) - Il Presidente Isaias Afwerki oggi ha ricevuto e tenuto colloqui con il Ministro Francese per lo Sviluppo, Ms. Brijit Jirardin, presso la sala riunioni del Denden Club.

I colloqui si sono focalizzati sullo sviluppo dei rapporti Franco-Eritreo; la situazione nel corno d'Africa; il ruolo che l'Eritrea sta giocando per promuovere la pace e la stabilità nella regione; così come la politica globale in corso e l'interferenza negativa degli Stati Uniti negli affari interni di diversi paesi.

Sui rapporti bilaterali, le due parti hanno notato che esiste la prontezza da parte di entrambi i Governi per fare progredire i legami Eritreo-Francesi. Ms Brijit Jirardin ha informato il Presidente che uno degli obiettivi della sua visita è discutere i sensi di una cooperazione bilaterale.

Stabilito che in questo momento gli Stati Uniti, interferendo in questioni che non sono di loro diretta pertinenza stanno generando complicazioni, il Presidente Isaias ha osservato l'importanza della presenza francese in ogni angolo del mondo. Il Presidente ha dichiarato che l'Eritrea in nessun modo accetterebbe la dominazione ed il ruolo di cospiratore di qualunque forza, nelle questione di non diretta pertinenza.

Accennando alle questioni della Somalia e della regione sudanese del Darfur come esempio, il Presidente Isaias ha sottolineato che le popolazioni ed i Governi di questi paesi dovrebbero essere lasciati liberi di poter affrontare i loro problemi da soli, senza le varie forze di mantenimento della pace, che siano delle Nazioni Unite o di altre, i quali invece di portare soluzioni servono solo a complicare le cose. "Infatti, come noi ed altri

prevedevamo, le NU si sono trasformate in una sezione del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti” ha detto il Presidente.

Per quanto riguarda la questione dei confini Eritrea-Etiopia, il Presidente ha sottolineato che, poiché gli Americani non desiderano che la questione si concluda legalmente, hanno posto complicazioni generando ritardi. Nel fra tempo il regime del TPLF, nell’ottica di un prolungamento del suo ruolo al potere, è diventato l’esecutore dei ordini dalla Amministrazione degli Stati Uniti dei desideri di Washington.

Precisando che la UNMEE ha avuto originalmente un mandato di 18 mesi, ma che grazie alle complicazioni generate dagli U.S.A. si protrae per anni, il Presidente Isaias ha indicato che lo scopo della missione si è già concluso. “Da parte nostra, a tempo debito, troveremo una soluzione alla nostra domanda da noi stessi” ha dichiarato il Presidente.

Nel corso della riunione con il Ministro Francese, il Presidente Isaias ha inoltre fornito una dettagliata relazione sul processo di pace per quanto riguarda il Governo Sudanese di Unità Nazionale e l’East Sudan Front, come pure i buoni progressi raggiunti.

Ms Brijit Jirardin da parte sua ha ringraziato il Presidente per le sue spiegazioni e informazioni approfondite e chiare. Inoltre ha indicato che per quanto riguarda la posizione degli Stati Uniti, la Francia condivide punti di vista simili con l’Eritrea. Lodando il ruolo positivo dell’Eritrea nella regione, il Ministro francese ha precisato che il desiderio del suo paese è di lavorare strettamente con l’Eritrea.

Sulla questione del confine Eritreo-Etiopico, Ms Brijit Jirardin ha espresso la convinzione della Francia che la decisione della Commissione Confini dovrebbe essere attuata, sia letteralmente che nello spirito, come è.

Per quanto riguarda la questione somala, il funzionario del Governo Francese ha detto che, dal momento che l’Unione delle Corti Islamiche (UIC) è riuscito a determinare pace e stabilità relative in quelle zone che ora controlla, eliminando i Warlords, deve avere un posto adeguato nel governo della Nazione somala.

## **PFDJ ed il Partito del Congresso Nazionale del Sudan firmano gli accordi di cooperazione**

Asmara, 27 agosto 2006 ([www.shabait.com](http://www.shabait.com)) - Le riunioni che si sono succedute fra il Fronte Popolare per la Democrazia e Giustizia (PFDJ) ed il Sudanese National Congress si sono concluse con la firma degli accordi di cooperazione su vari punti. Le riunioni fra le parti sono avvenute fra il 25 e 27 agosto.

In una dichiarazione congiunta pubblicata oggi, le due parti hanno annunciato che nei giorni scorsi si sono tenuti colloqui positivi che hanno consentito il raggiungimento di accordi sulle questioni regionali ed internazionali, sui rapporti bilaterali e su future sedute del comitato misto.

Dopo avere convenuto sul fatto che forze internazionali stanno agendo con la intenzione di provocare la rottura della sicurezza e della stabilità nella regione e l'istigazione alla discordia fra le nazioni, le due parti hanno convenuto sulla necessità di lavorare molto attentamente e promuovere la coordinazione strategica per sventare quelle politiche esterne. Per quanto riguarda le questioni regionali le parti hanno concordato che le organizzazioni regionali dovrebbero attivarsi su una base coordinata e costante messa a fuoco sulla promozione della pace e della stabilità regionali e sul contrasto di tutti gli schemi malvagi imposti dalle forze internazionali.

Inoltre hanno concordato che ogni intervento straniero nelle questioni somale e sudanesi porta a conseguenze pericolose.

Nel lodare gli sviluppi registrati finora negli sforzi puntati sul consolidamento dei legami fra Eritrea ed il Sudan così come tra il PFDJ ed il National Congress Party, le due parti hanno affermato la loro disponibilità futura per il rafforzamento dei rapporti che sono sbocciati. Di conseguenza è già stato installato un comitato misto di alto livello diretto dal Presidente del National Congress Party e il PFDJ, incaricato delle politiche di progettazione per le imprese congiunte. Il comitato inoltre ha descritto i programmi per le riunioni future.

Ad una riunione tenuta fra il Presidente Isaias Afwerki e la delegazione sudanese guidata dal vice presidente degli affari politici ed organizzativi del partito del congresso nazionale, Dott. Nafi'e Ali Nafi'e, in riferimento agli accordi stabiliti, il Presidente Isaias Afwerki ha assicurato la delegazione in visita, il supporto del PFDJ al National Congress Party ed al processo sudanese di pace. Il presidente Isaias Afwerki ha ulteriormente sottolineato il rifiuto costante dell' Eritrea a qualunque intervento straniero nella questione sudanese.

Gli accordi di cooperazione che si sono conclusi oggi all' hotel Intercontinental di Asmara sono stati firmati dal capo degli affari politici del PFDJ Sig. Yemane Ghebreab e dal vice presidente del National Congress Party degli affari politici ed organizzativi del Dott. Nafi'e Ali Nafi'e e dal segretario del National Congress Party per gli affari esteri Dott. Kemal Mohammed Obied.

L'alta delegazione del National Congress Party, a conclusione della sua visita in Eritrea è partita oggi per il Sudan.

Rappresentanti del PFDJ ed altri funzionari di governo hanno salutato la delegazione sudanese in partenza dall'aeroporto internazionale di Asmara

## **La riunione congiunta del Gabinetto del Governo, degli Amministratori Regionali e dei Comandanti delle Operazioni conclude i lavori tracciando i programmi di sviluppo futuri.**

Massawa, il 1 settembre 2006 ([www.shabait.com](http://www.shabait.com)) - La riunione congiunta del Gabinetto del Governo, degli Amministratori Regionali e dei Comandanti delle Operazioni tenutasi a

Massawa, ha concluso ieri i suoi lavori dopo avere valutato i progressi registrati nello sviluppo ed altri argomenti relativi alle strategie adottate dalle amministrazioni regionali per lo sviluppo nazionale ed ha tracciato i futuri programmi di sviluppo.

In un discorso conclusivo durante la sessione di chiusura, il Presidente Isaias Afwerki ha notato che per garantire la sicurezza alimentare, si stanno impiegando energie senza sosta in tutte le regioni amministrative, dando la massima priorità come componente della strategia generale di sviluppo nazionale. Stabilito che questi obiettivi possono essere realizzati soltanto in base alle attività agricole attuate che dipendono solamente dalla pioggia; il Presidente ha sottolineato l'enorme importanza della promozione dei metodi d'agricoltura moderni, della tecnologia per un uso adeguato dell'acqua e delle risorse energetiche e di altre tecniche necessarie per una agricoltura moderna in modo da raggiungere l'obiettivo voluto. Inoltre ha sottolineato la necessità della registrazione esatta di dati dettagliati per quanto riguarda gli input di ogni regione amministrativa nella produzione nazionale.

Il Presidente Isaias ha ricordato che l'obiettivo dovrebbe essere perseguito energicamente e ha espresso la convinzione che l'obiettivo potrebbe essere realizzato una volta raccolte tutte le possibili informazioni e sono stati progettati piani d'azione giusti ed efficaci.

Il presidente ha dato le istruzioni dettagliate su come portare possibili cambiamenti nelle regioni amministrative, rinforzando una amministrazione efficiente attraverso lo sfruttamento delle risorse nazionali ed utilizzando efficientemente quelle esistenti.

La riunione ha concluso la sessione seguendo approfondite discussioni sugli argomenti presentati dal Presidente e sugli indirizzi di lavoro adottati.

## **Zersenay Tadesse vince la terza Mezza Maratona di Fortis uguagliando il record mondiale della corsa di 59:16**

Rotterdam, Lunedì 11 settembre 2006 - Zersenay Tadesse ha vinto la terza Mezza Maratona di Fortis uguagliando il record della corsa e del mondo di 59:16 realizzato da Samuel Wanjiru del Kenia un anno fa.

In una giornata soleggiata (20 gradi di CT) con un leggero vento la corsa è risultata un affare per due uomini, Tadesse ed il keniano Robert Kipchumba. Rotterdam ha avuta una stella fissata in campo con cinque corridori che hanno corso la mezza distanza in un'ora circa.

L'eritreo Tadesse ha detto venerdì durante la conferenza stampa prima della corsa che aveva chiesto gli stimolatore cardiaci per i primi dieci chilometri molto veloci di 27:45. Ma Ibrahim Jeilian Gashu (ERI) e Wilson Kiplagat (KEN) non potevano tenere quel passo.

Un gruppo di quindici ha coperto i primi 5000 metri in 14:02 con un leggero vento frontale. Intorno al settimo chilometro Tadesse ha ritenuto che il passo era troppo lento.

Ha accelerato il passo e un gruppo di tre, Tadesse, Kipchumba e un altro corridore keniano Martin Lel hanno passato l'indicatore di 10km in 27:55, dieci secondi più lento di quello che il ventitreenne Tadesse aveva chiesto.

Con rallentare di Lel e il suo allontanamento la gara si è trasformata in un affare per due uomini. La coppia ha passato il punto del 15 esimo km in 42:07. I due hanno iniziato a guardarsi ed il passo è calato.

"Non sapevo quanto fosse forte Kipchumba " ha detto Tadesse dopo la corsa. "Si è trasformata in una corsa tattica ed ho capito che non avrei potuto correre nei 59:00 minuti come desideravo"

Nei tre chilometri finali, Tadesse ha accelerato il passo coprendo ancora quei tre 1000 metri rispettivamente in 2:44, in 2:43 ed in 2:42. All'inizio Kipchumba è riuscito a seguire ma all'indicatore dei 20km, in cui Tadesse è stato cronometrato in 56:17 il keniano di 22 anni era di quattro secondi indietro.

L' Eritreo è andato avanti finendo dodici secondi davanti al suo avversario più vicino.

Solomon Busendich, un corridore che seleziona con attenzione le sue corse, ha recuperato nella fase finale della corsa, prendendo il terzo posto che migliora il suo personale da 1:00: 42 (Berlino aprile scorso) a 1:00: 14.

Si è inoltre registrato un personale per Benson Barus, che è finito quarto in 1:00: 17. Con nove corridori al disotto dei 1.02:00, Rotterdam ha avuta un campo di rifinitura molto vasto, il migliore nel mondo questo anno.

Mara Yamaughi è risultata vincitrice solitaria nella corsa delle donne. L'atleta della Gran Bretagna, che vive a Tokyo ed era la favorita della pre-corsa, ha condotto dall'inizio vincendo in 1:10: 38. Ai 10km (32: 47) era già di 55 secondi davanti al suo avversario più vicino.

Mindaye Gishu, la vincitrice etiopica della maratona del 9 aprile Fortis Rotterdam, ha fatto corso la maggior parte della corsa insieme alla giapponese Aya Manome ma è risultata essere più forte negli ultimi chilometri cronometrando 1:12: 26 per il secondo posto. Manome è tornata a casa terza in 1: 12: 50.

Oltre 4000 corridori ha partecipato alla mezza maratona.

## **I programmi della riforma dell'educazione in Eritrea affrontano le priorità. di Ravinder Rena**

MAI-NEFHI, Eritrea, 11 settembre 2006 ([www.shaebia.com](http://www.shaebia.com)) - Nella discussione sul programma educativo il governo di Eritreo si è impegnato per dare la massima priorità alla formazione. Deve essere notato che dopo l'indipendenza in Eritrea si contavano circa

186.000 allievi; ma il numero è aumentato significativamente fino a 650.000 durante l'anno 2005. Dalla indipendenza le iscrizioni risultano di circa 40.000 all'anno.

L'Eritrea ora sta intraprendendo un ampliamento e una revisione importante del sistema di istruzione. Aspira a introdurre la formazione universale della scuola primaria e centrale per tutta la popolazione scolare, con una formazione integrata e sviluppata della scuola superiore, incentrata sull'arricchimento degli studi così come dei programmi, con la flessibilità adatta a preparare gli allievi per la formazione universitaria così come per l'occupazione.

Inoltre all'ordine del giorno c'è l'istituzione di una ampia rete di scuole professionali e community college, fino a otto università situate nelle varie regioni del paese, con un'iscrizione totale di circa 20.000 allievi.

Si sta cercando un sistema flessibile affinché la gente si possa muovere dall'istruzione verso l'occupazione o vice versa, come preferito.

E' assodato che globalmente la soglia del 75 per cento di espansione, di formazione e di alfabetizzazione di base è essenziale per diventare autosufficienti. Le statistiche ufficiali in Eritrea hanno calcolato il tasso di alfabetizzazione in circa il 40 per cento.

La domanda di base della qualità di formazione a tutti i livelli, compreso istruzione superiore, formazione tecnica ed amministrazione, rimane un motivo di preoccupazione. In ciascuno di questi settori quello che fa la differenza è l'addestramento e la preparazione professionale di coloro che insegnano. Quindi la qualità della formazione dovrebbe essere enfatizzata.

Deve essere concesso che questa grande espansione è avvenuta in conseguenza degli sforzi fatti in Eritrea per estendere la formazione elementare a tutti, specialmente dopo l'indipendenza. Devono essere tentate in Eritrea anche strategie alternative come l'istruzione aperta, la formazione non-convenzionale, la formazione alternativa ed altre.

Per la prima volta nel paese il Ministero dell'Istruzione ha introdotto il metodo di "apprendimento a distanza" aperto nel marzo 2006 con la cooperazione dell'università di Asmara. Il programma è iniziato con circa 600 insegnanti di scuole medie già in possesso di un certificato e che desideravano passare ad un livello di diploma.

Questi insegnanti sono arrivati da tutte le sei regioni del paese per un programma triennale puntato sull'aggiornamento della preparazione degli insegnanti e offre formazione di qualità.

La seconda edizione del programma di apprendimento a distanza si pensa che cominci nel 2007 e avrà come obiettivo i rimanenti 1.400 insegnanti delle scuole medie.

Una preoccupazione che è emersa nel corso degli anni è - che cosa i bambini stanno imparando a scuola durante i primi cinque o otto anni? Risulta che più del 50 per cento dei bambini smettono prima di completare gli otto anni a scuola.

Inutile per dire che la maggior parte di questi bambini provengono dalle aree più povere della società specialmente dalle zone rurali e dalle periferie urbane dell'Eritrea. Quindi questo è il gruppo che ha meritato una attenzione speciale non solo nella fase di progettazione e di politica, ma anche al livello di attuazione.

Si scopre spesso la situazione reale quando si visitano le scuole nell'Eritrea rurale. Ci sono molti bambini con pochi insegnanti, alcune aule, nessun servizio igienico e manca l'acqua potabile.

La maggioranza delle scuole è ancora nella stessa situazione di privazione e di carenza come erano 30 anni fa. Di conseguenza, i capi villaggio e le autorità interessate hanno molto da ridire a proposito degli insegnanti, dei restauri degli edifici ecc.

Ci è stata espansione ed aggiornamento nella qualità e nell'efficienza della formazione, ma soltanto sporadica. I tassi di interruzione degli studi rimangono allarmanti, le non-iscrizioni sono notevoli ed i fallimenti a livello di conseguimento dei diplomi rimangono alti. I libri possono essere difficili da reperire; e gli insegnanti possono non essere disponibili o possono non essere in grado di insegnare a causa di altre assegnazioni.

Gli abbandoni degli studi sono aumentati malgrado la aggiunta di nuove scuole ed insegnanti. Quindi dobbiamo imparare con l'esperienza ed essere preparati per i cambiamenti senza evitabili ritardi.

Il sistema educativo tradizionale in Eritrea è stato distrutto dai colonizzatori in maniera pianificata. Per sviluppare la formazione in Eritrea si può suggerire che il governo eritreo apra scuole in ogni villaggio perchè siano controllate e patrocinate dalla gente e dalle comunità di quei villaggi.

Dall'indipendenza dell'Eritrea la maggior parte delle scuole sono state dirette dal governo. Anche se ci sono pochissime scuole private nel paese, le scuole avviate dal governo stanno aumentando. Ma l'espansione ha significato diminuzione delle risorse.

È un fatto conosciuto che lo sviluppo di tutto il paese in gran parte dipende dal settore di formazione. E per il settore di formazione abbiamo bisogno di insegnanti e di allievi forti, dinamici, che lavorino duramente e sicuri che possono condurre la nazione tramite il percorso di sviluppo. Tuttavia la pressione sugli insegnanti sta aumentando; sarebbe difficile invitarli a mettere cuore ed anima nel loro lavoro - controllare un'aula con 40 - 70 allievi non è la più facile delle mansioni.

Poca attenzione è prestata ai bisogni degli insegnanti. Lo spazio disponibile per gli insegnanti nella stanza del personale è spesso inadeguato. Le infrastrutture di base quali le toilette, l'acqua potabile e rivendita di bevande non sono disponibili in alcune scuole.

A meno che alcuni di questi problemi non siano risolti, gli insegnanti non potranno svolgere i loro importanti servizi efficientemente. Incentivi finanziari per il personale delle scuole, diversamente dall'industria o dal commercio, sono inesistenti.

Quindi si può suggerire che ogni scuola nel paese conceda alla conclusione dell'anno accademico un premio al migliore insegnante o almeno una lettera di apprezzamento

dall'amministrazione a coloro che ha usato metodi d'istruzione innovativi, per motivare gli insegnanti.

L'amministrazione può alleviare alcune delle tensioni e delle ansie connesse con l'istruzione essendo collaborativa e cortese con gli insegnanti, così come fornire continuamente, formazione , addestramento, aggiornando le esperienze e le occasioni per l'auto sviluppo.

I membri del comitato di gestione possono dare mano libera agli insegnanti nelle progettazioni e nelle risoluzioni per evitare la apatia ed il rancore fra gli insegnanti. Più responsabilità è data agli insegnanti, migliori saranno le loro prestazioni.

L'amministrazione deve rendersi conto che se gli insegnanti non sono motivati, la qualità del loro insegnamento potrebbe essere al di sotto del livello e conseguentemente, gli allievi potrebbero soffrire dalla mancanza di entusiasmo degli insegnanti.

Dr. Ravinder Rena is Assistant Professor of Economics, Dept. of Business and Economics at the Eritrea Institute of Technology

## **Una nuova corsa per l'oro nella zona del Corno d'Africa in Eritrea**

di Steve James

DENVER, il 25 settembre (Reuters) –

I minatori ancora si affollano lungo la tradizionale Costa dell'Oro nell'Africa dell'ovest, ma una nuova corsa all'oro si sta presentando dall'altro lato del continente, in Eritrea e nel corno dell'Africa, ha detto lunedì un addetto all'estrazione dell'oro.

“Quello che abbiamo a Bisha, Eritrea, è essenzialmente un giacimento d'oro che giace in cima ad un deposito di rame, il quale a sua volta si trova in cima ad un giacimento di zinco,, ha detto John Clarke, il Direttore Generale della Nevsun Resources Ltd., al Denver Gold Forum.

“Credo che fra noi e gli altri esploratori in quel paese, abbiamo cominciato soltanto appena a graffiare la superficie.,,

Clarke ha detto che gli aspetti tecnici dello studio di fattibilità del Nevsun a Bisha sono stati completati e la bozza è stata presentata ad un consulente tecnico indipendente che lavora a nome dei banchieri.

Il governo dell'Eritrea inoltre sta rivedendo lo studio e l'azienda spera di ottenere la miniera a cielo aperto che produca l'oro per la fine del 2008, ha detto Clark alla riunione dell'industria dell'oro.

La Nevsun di Vancouver non ignora i tradizionali giacimenti africani ad ovest e Clarke ha detto che l'azienda sta integrando le operazioni minerarie dei giacimenti di Segala e di

Tabakoto nel Mali. Inoltre sta cercando un socio che contribuisca a sviluppare la ricerca mineraria di diamanti nella nazioni africane ad ovest.

Ma ha detto l'ex colonia italiana di Eritrea, nel corno dell'Africa, rappresenta i ritrovamenti più emozionanti per oro ed altri giacimenti di metallo.

"C'è molto di più da scoprire a Bisha,, ha detto, notando che i depositi ricchi erano vicino alla superficie e per lo più erano stati rilevati dalle indagini satellitari.

"Eritrea ha preso il bastone dalla parte del manico dopo gli anni di controllo coloniale dell'Italia e dell'Etiopia, ma ha una grande infrastruttura e gente ben educata ed istruita."

"Crediamo che fra la banca ed il Governo, saremo finanziati per la fine dell'anno,, ha detto Clarke.

Dopo la sua presentazione, Clarke ha detto alla Reuters che circa mezza dozzina di aziende di estrazione mineraria stanno effettuando esplorazioni in Eritrea. Alla domanda se questo rappresentasse una nuova corsa all'oro, ha risposto: "Oro, rame, zinco, scegliete voi.,,"

Il progetto del Nevsun produrrà quasi 1 milione onces di oro durante due anni di produzione, seguiti da 280.000 tonnellate di concentrato di rame al 30 per cento per tre anni ed allora zinco e rame concentrati.

"Abbiamo un minimo di 10 anni con prezzi del metallo molto bassi, abbiamo ottenuto almeno 18 anni con prezzi del metallo medi e la probabilità che questa andrà ad abbassarsi.

"Sarà una operazione a lungo termine e già stiamo ottenendo satelliti (immagini di nuovi depositi), molti altri depositi ancora devono essere scoperti. È una buona campagna di estrazione che sosterrà decenni di produzione,, ha detto.

Durante il passato coloniale l' Eritrea non è stata esplorata completamente ed il governo è bene informato di questo. "Fa parte del supporto che danno le aziende come la nostra andare là e fare la differenza,, ha detto Clarke.

"Riconoscono il beneficio che un commercio di estrazione può dare alla loro economia. Guardare altre parti del mondo che non hanno avuto i migliori benefici dalle loro ricchezze minerarie. L'Eritrea certamente userà molto bene le sue ricchezze minerarie.,,"

La geologia in Eritrea è "da manuale, giusto sulla superficie,, ha detto. Al contrario la vicina Etiopia è estremamente difficile "70 milioni di persone, politica molto frammentata, economia molto compromessa e completamente dipendente dai sussidi."

"L' Eritrea è un paese molto più piccolo e il sussidio è considerato come debito,, ha detto Clarke.